

Primo maggio, appello all'unità. Cgil, Cisl, Uil: concertone a Roma, divisi a Bologna

ROMA. Concertone in piazza San Giovanni, manifestazione unitaria nazionale a Marsala e in decine di altre città, Cgil in piazza da sola a Bologna. Il Primo Maggio, festa dei lavoratori - quest'anno dedicata al 150° dell'unità d'Italia - si svolge sotto la luce livida dei dati Istat appena diffusi, che certificano la perdita di 533mila posti di lavoro in due anni, la metà al Sud, e con l'appello del presidente Napolitano «a impegnarsi sui problemi veri», a partire dall'occupazione.

L'appuntamento principale di Cgil, Cisl e Uil sarà in piazza San Giovanni a Roma per il tradizionale concertone, che sarà condotto da Neri Marcorè. Sul palco si esibiranno insieme Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Seguirà un cast di grande rilievo artistico, che vedrà impegnati Subsonica, Caparezza con Tony Hadley e Alborose, Gino Paoli, Daniele Silvestri, Peppe Servillo e Fausto Masolella, Modena City Ramblers, Bandabardò con Peppe Voltarelli, Edoardo Bennato, Paola Turci, Eugenio Finardi, Enzo Avitabile con Raiz e Co' Sanq, Giuliano Palma & Blubeaters con Nina Zilli, Rebecca, Autoreverse, Bandervish, Erica Mou, Paolo Belli con Qbeta e Tinturia, Enrico Capuano, Chiara Civello, Lucariello, Nduccio, Luca Barbarossa, Edoardo De Angelis.

Ospite speciale, per la prima volta, il premio Oscar Ennio Morricone che eseguirà la sua Elegia per l'Italia. Il tema artistico di questa edizione è «La storia siamo noi. La storia, la patria, il lavoro», che sarà arricchito dal contributo dell'Orchestra Roma Sinfonietta composta da 72 elementi.

Il clima di coesione come presupposto per la ripresa economica, auspicato da Napolitano, è stato commentato positivamente da Camusso, Bonanni e Angeletti. Che oggi parleranno dal palco di Marsala, città simbolo del Risorgimento, scelta dai sindacati confederali come sede della manifestazione nazionale sul «Lavoro per unire il Paese» e sull'intangibilità dell'Italia. Le tensioni sindacali, invece, hanno fatto saltare la grande e tradizionale manifestazione unitaria di Bologna. La Cisl ha tenuto ieri un comizio in piazza Re Enzo, a pochi passi da piazza Maggiore, dove la Cgil oggi festeggerà da sola. Tra i motivi delle polemiche la proclamazione dello sciopero generale della Cgil per il 6 maggio con manifestazioni in tutti i capoluoghi.